



GESTIONI  
AUTONOME  
SERVIZIO  
IDRICO

# ACQUA bene COMUNE

Sede legale: presso Comune di Paulilatino - OR

COMUNICATO STAMPA 23 SETTEMBRE 2017

L'ultimo incontro tra l'EGAS – Ente di Governo delle acque Sardegna – e questo Comitato si è tenuto quasi un anno fa. Furono consolidate le ragioni dei Comuni sardi che si oppongono alla cessione ad Abbanoa perché in possesso dei requisiti di salvaguardia previsti dalla normativa.

Con un blitz improvviso e con la complicità omertosa dell'ANCI che non ci rappresenta, l'Ente di Governo ha assunto il giorno 20 scorso una Delibera con la quale chiude il procedimento e vorrebbe imporre ai nostri Comuni la cessione della propria autonomia nel settore idrico.

Nonostante le assicurazioni ricevute dal Presidente Nicola Sanna, l'Ente risulta incapace di imporsi agli interessi ed alle pretestuose ragioni di quel nemico dei Sardi che è Abbanoa, ed in ossequio ad un semplice parere centralista quanto irragionevole reso dal Ministero dell'Ambiente. Insieme alla dignità delle Comunità direttamente interessate, viene ancora una volta offesa l'intera Sardegna e le sue prerogative primarie in materia di demanio e risorse idriche.

Si intende inoltre nascondere ai Sardi le capacità gestionali e gli standard elevati di qualità del servizio reso dalle gestioni Comunali, che l'Autorità per l'energia si appresta a commisurare a quelli ben più fallimentari di Abbanoa, già duramente sanzionata per i suoi comportamenti vessatori verso gli utenti, esempio di spreco delle pubbliche risorse nonostante le tariffe idriche più alte d'Italia.

Le motivazioni cui l'Ente si uniforma oltrepassano il ridicolo, e tra queste spicca quella secondo la quale i Comuni avrebbero dovuto gestire il servizio tramite una propria Società "in house", peraltro impossibile da costituire (vige anche l'obbligo di liquidarle), e certamente di dimensioni antieconomiche per i piccoli centri quali i nostri.

Questo Comitato è pronto da tempo a riportare in piazza i paesi che intendono difendere a qualunque costo gli spazi residuali di autogoverno, la politica tariffaria ed il bene primario e storico delle proprie sorgenti, in un'ottica contraria alla privatizzazione e capace di economicità ed efficienza nel rispetto dei rigidi controlli dell'Autorità per il settore idrico.

Chiamiamo il governo regionale, nello spirito di tutela della propria autonomia speciale, nonché di controllo sull'Ente di Governo così supino al Gestore Unico, a sostenere legislativamente il diritto dei nostri Comuni. Nel contempo ricorreremo al Tribunale competente perché ponga la parola fine a questo abuso, alla discriminazione nei finanziamenti regionali, ed all'incertezza gestionale che questi Comuni subiscono, fino al risarcimento politico ed economico.

E' nostra ferma intenzione riprendere l'iniziativa referendaria sospesa, perché l'esperienza centralista di Abbanoa cessi di recare danno ai Sardi e l'acqua ritorni ad essere diritto e cultura comunitaria di questo Popolo.

Il Presidente

On.le Dott. Domenico GALLUS

Il Segretario

Dott. Giovanni Ruggeri